

7995

05/09/2013

Identificativo Atto n. 738

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI PRE-SELEZIONE DEI PROGETTI DI CUI ALL' AVVISI PUBBLICI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA PREMIALITA'AI MIGLIORI PROGETTI PER LA DIFFUSIONE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE DI AZIONI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA DIDATTICA, APPROVATO CON D.D.S. 23 MAGGIO 2013, N. 4323. ?

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INFRASTRUTTURE E STRUMENTI PER LA QUALITA' DEL SISTEMA EDUCATIVO

VISTI:

- la legge 28 marzo, 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, ed in particolare l'articolo 2 che assicura a tutti il diritto-dovere all'istruzione e formazione per almeno dodici anni, o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età, sancendo che l'attuazione di tale diritto si realizza sia nel sistema di istruzione, sia in quello di istruzione e formazione professionale;
- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53;
- l'articolo 1, comma 622 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno biennale entro il diciottesimo anno di età;
- l'art. 64, comma 4-bis della legge 6 agosto 2008, n. 133 che dispone l'assolvimento dell'obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D.Lgs. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;
- il D.M. 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- il Decreto interministeriale del 15 giugno 2010 che ha recepito l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in data 29 aprile 2010, con il quale è stata avviata la messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'intesa del 16 dicembre 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del Lavoro ed delle Politiche Sociali, le Regioni le Province e le Comunità Montane, concernente l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13, comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;

RICHIAMATA la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" la quale, in coerenza alle potestà legislative ed alle funzioni amministrative attribuite alla regione dalla riforma del Titolo V della Costituzione, delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia ed in particolare:

- l'art. 11, comma 1, lett. a), il quale dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale si articola, tra l'altro, in percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del

diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale, cui consegue una qualifica di II livello europeo;

- l'art. 14, commi 1 e 2 , i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione, nel rispetto delle norme e delle leggi nazionali, è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'art. 25 che individua, quali soggetti abilitati all'erogazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo, le istituzioni formative, tra cui sono inclusi gli operatori accreditati, iscritti alla Sezione "A" dell'Albo regionale per l'erogazione dei servizi generali di istruzione e formazione professionale;

RICHIAMATI gli atti di programmazione regionale, ed in particolare la proposta di PRS della X Legislatura – approvata con D.G.R. N. X/113 del 14 maggio 2013 che individua, tra i criteri guida dell'azione di Governo regionale, l'investimento sull'educazione dei giovani nonché l'innovazione, la semplificazione e la digitalizzazione, quali elementi indefettibili sia per un cambiamento culturale dell'azione della Pubblica Amministrazione sia per la crescita e lo sviluppo del capitale umano e per la competitività del sistema socio-economico lombardo;

EVIDENZIATO in particolare che l'articolo 29 della citata l.r. 19/2007 prevede che la Regione incentiva la diffusione delle innovazioni per il rafforzamento della competitività del sistema economico regionale, anche attraverso l'innovazione didattica e tecnologica per la qualificazione del sistema di istruzione e formazione, nonché la promozione e la valorizzazione di progetti di ricerca didattica e di innovazione pedagogica;

EVIDENZIATO che è stato avviato dalla Regione un percorso comune con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il sostegno e l'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, sinergia e complementarità, mediante la realizzazione di azioni congiunte volte all'innovazione tecnologica e digitale negli ambienti scolastici nonché alla crescita culturale;

RILEVATO che è stato sottoscritto, a tal fine, un apposito Accordo negoziale tra Regione Lombardia e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- approvato con D.G.R. n. IX/3296 del 18/04/2012- volto alla diffusione nelle istituzioni scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica;

ATTESO che gli ambiti di intervento del citato accordo afferiscono alla promozione di una specifica azione denominata "Generazione Web Lombardia", finalizzata al sostegno finanziario per l'a. s. 2012/2013 alle istituzioni scolastiche - statali e paritarie - e formative di secondo ciclo – limitatamente alle classi I (Istruzione e Istruzione e formazione professionale) e III (Istruzione) per l'acquisto di dispositivi per il lavoro individuale e di gruppo, tra loro integrabili ed interoperabili, da destinare all'attività didattica degli studenti mediante un utilizzo esclusivo e continuativo degli stessi;

RICHIAMATO l'Accordo approvato in data 25 luglio 2012, tra il Governo e le Regioni, concernente la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dei progetti e delle azioni di innovazione didattica, con il quale il MIUR si è impegnato a sostenere i citati interventi con la formale assegnazione a favore di Regione Lombardia per l'esercizio finanziario 2012 dell'importo di euro 4.719.982,00;

DATO ATTO che il costo degli interventi previsti nell'accordo in argomento ammonta complessivamente a € 9.219.982,00 milioni e che il contributo a carico di Regione Lombardia è pari a € 4.500.000,00, di cui € 500.000,00 a titolo di premialità per le migliori iniziative progettuali;

EVIDENZIATO che in attuazione del citato Accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Regione Lombardia ha emanato nel corso del 2012 due Avvisi pubblici per la diffusione nell'anno scolastico 2012/13 nelle istituzioni scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica (d.d.u.o. n. 5314 del 15/06/2012 e d.d.u.o. n. 7210 del 7/08/2012), a seguito dei quali sono stati complessivamente ammessi a contributo n. 329 istituzioni scolastiche statali, paritarie e formative (d.d.s. 6796 del 27 luglio 2012, d.d.s. 7207 del 7 agosto 2012 e d.d.s. 8993 del 11 ottobre 2012);

VISTO il d.d.s. 23 maggio 2013, n. 4323 di approvazione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione della premialità ai migliori progetti per la diffusione nelle istituzioni scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica a valere sui predetti Avvisi di cui al d.d.u.o. n. 5314 del 15/06/2012 e d.d.u.o. n. 7210 del 7/08/2012;

ATTESO che le risorse regionali disponibili per l'Avviso di cui al punto precedente ammontano complessivamente a € 500.000,00 a valere sul competente capitolo di spesa 3.0.3.278.7890 del bilancio regionale 2013 che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

CONSIDERATO che nell'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del sopraccitato d.d.s. 4323/2013 viene stabilito, tra l'altro, che le domande di candidatura relative all'Avviso "premieria" devono essere presentate entro il termine del giorno 15 luglio 2013 (ore 17) tramite la procedura informatica GEFO – Finanziamenti on line e che non saranno prese in considerazione domande incomplete, ovvero presentate con modalità difformi da quelle espressamente indicate nello stesso e nel contempo vengono definiti i soggetti candidabili alla presentazione dei progetti, nonché i criteri e le procedure di valutazione degli stessi;

DATO ATTO che entro il termine di scadenza del Bando sono pervenute n. 131 richieste tramite la procedura informatica GEFO – finanziamenti on line a cui vanno aggiunte ulteriori n. 4 istanze che, per motivi tecnici, non imputabili ai candidati, non sono state acquisite dalla procedura informatica GEFO e, pertanto, sono state inviate a mezzo PEC alla competente Struttura e istruite/valutate, al pari delle altre richieste, da funzionari della U.O. Sistema Educativo e Università;

CONSIDERATO che tra queste quattro istanze troviamo la richiesta presentata dal Liceo Ginnasio Statale "Benedetto Cairoli" di Vigevano (Protocollo regionale E1.2013.174500 dell'11 luglio 2013) ritenuta non ammissibile al Bando in oggetto in quanto priva dei requisiti fondamentali previsti dallo stesso (rendicontazione progetto finanziato con il Bando GWL 2 effettuata fuori termine);

CONSIDERATO CHE l'attività istruttoria effettuata dai funzionari della U.O. Sistema Educativo e Università ha comportato la predisposizione di apposite schede informatiche per ciascun progetto, riportanti i parametri di valutazione che hanno consentito la predisposizione di una graduatoria di pre-selezione delle candidature (Allegato "A");

RITENUTO, pertanto, di approvare l'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla graduatoria generale di pre-selezione dei progetti pervenuti, ordinati in ordine decrescente con a fianco indicato il relativo punteggio, attribuito sulla base delle caratteristiche del corrispondente progetto;

DATO ATTO, infine, come previsto dall'Avviso in argomento al punto 5 "Criteri e procedure di valutazione dei progetti", di trasmettere al Nucleo di Valutazione, da nominare con atto del

Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, le proposte progettuali collocate nelle prime trenta posizioni della graduatoria in oggetto per l'attribuzione di ulteriori 60 punti e l'effettiva assegnazione del contributo premialità alle istituzioni scolastiche e formative individuate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

VISTA la lr 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale;

VISTA la lr 20/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e ss.mm.ii nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura, ed in particolare la D.G.R. n. X/87 del 29/04/2013 recante "Il Provvedimento Organizzativo 2013";

DECRETA

1. di approvare, la graduatoria generale di pre-selezione dei progetti pervenuti – Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, come previsto dall'Avviso pubblico per l'assegnazione della premialità, approvato con d.d.s. 23 maggio 2013, n. 4323;
2. di trasmettere al Nucleo di Valutazione le proposte progettuali collocate nelle prime trenta posizioni della graduatoria in oggetto per l'attribuzione di ulteriori 60 punti e l'effettiva assegnazione del contributo premialità alle istituzioni scolastiche e formative individuate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
3. di dichiarare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs 33/2013.

Il Dirigente della Struttura
(Alessandro Corno)